



**Rotary Club Roma Parioli**

X Edizione del Concorso di Idee RENOVATIO URBIS

**IL MIGLIO DELLE ARTI**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

## INDICE

- Inquadramento (pag. 3)
- SMART - Il Miglio delle Arti (pag. 4-5)
- Studio di fattibilità (pag.6)



## PREMESSA

Il concorso di idee “Renovatio Urbis” bandito dal Rotary Club Parioli con il Rotaract Club Roma Parioli e l’Associazione AMUSE verte sulla riorganizzazione ambientale, funzionale e morfologica di alcune aree urbanizzate presenti e strettamente connesse al “Miglio delle Arti”.

Viene definito tale, l’asse (della lunghezza di circa 1650 metri, pari ad un miglio) che lega, attraverso il Ponte della Musica, le pendici di Monte Mario a quelle di Villa Glori.

## INQUADRAMENTO

Al di qua di Porta del Popolo, si estende il territorio dell'attuale II Municipio di Roma. Per secoli l'area si presentava caratterizzata da distese di campi coltivati e ville costruite sulle alture. Rappresentava l'ingresso nord alla città, da quelle che erano un tempo Via Romea (Flaminia) e la via Francigena (Cassia), attraverso Ponte Milvio.

L'area deve la sua impostazione urbanistica ai progetti per la Villa di Napoleone eseguiti da Valadier intorno al 1805; in essi Via Guido Reni e Via Flaminia erano già impostati come forti assi viari. Dobbiamo invece a Edmondo Sanjust di Teulada, nella prima metà del XX secolo, il moderno tridente di Via Guido Reni, Viale del Vignola e Via Pinturicchio.

Verso la fine dell'800 assistiamo ad un primo cambiamento di quest'area, che venne occupata da stabilimenti industriali ponendo fine all'identità prettamente rurale che la caratterizzava.

Il secondo cambiamento coinvolge la zona più a nord, dove trovano spazio caserme e aree a destinazione prettamente militare, intensificatosi poi durante la Grande Guerra.



-1900, Genio Militare



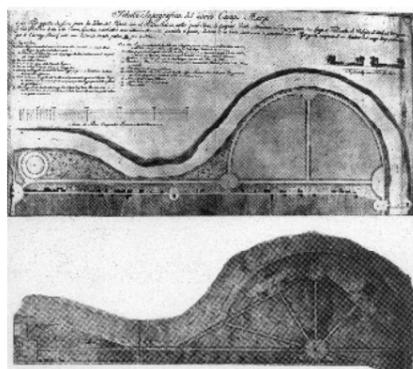
-1919, Fotopiano U. Nistri



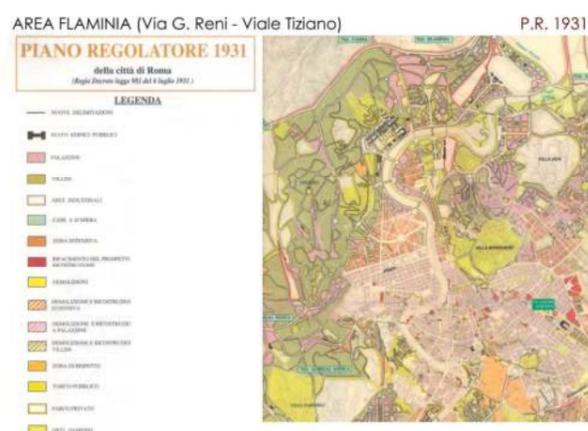
-1924, I.G.M.



-1949, I.G.M.



-1805, progetto Valadier



Negli anni del fascismo il quartiere fu oggetto di diversi piani di sviluppo ed espansione dell'area del Foro Italico. Nel 1911 fu inaugurato lo Stadio Nazionale, demolito nel '57 per lasciare il posto al futuro Stadio Flaminio. È infatti con i giochi della XVII Olimpiade e la costruzione degli impianti sportivi (Palazzetto Nervi, Stadio Flaminio) ed il Villaggio Olimpico che l'area conferma definitivamente la sua "vocazione" sportiva.



Le infrastrutture quali Corso Francia e il potenziamento della linea tramviaria 2 sono collegamenti con il resto della città, ma al tempo stesso creano discontinuità visiva e percettiva del quartiere.

Negli ultimi decenni, l'introduzione di nuove realtà e luoghi di qualità architettonica e urbana (l'Auditorium Parco della Musica di Renzo Piano, il Maxxi di Zaha Hadid, il Ponte della Musica dello studio Buro H Appold ecc..) hanno contribuito a rendere questo quartiere un vero e proprio "spaccato" di città moderna, caratterizzato dalla convivenza di opere contemporanee e moderne.

Ad oggi possiamo sostenere che, nonostante la forte storia che caratterizza quest'area e i cambiamenti subiti, il quartiere non ha ancora raggiunto un assetto "definitivo", in quanto emergono ancora questioni irrisolte come l'asse di Via Guido Reni interessato nel progetto di conversione delle ex-caserme, ma al tempo stesso si presta a divenire un luogo simbolo dove arte, cultura e sport s'incontrano per offrire, dal residente al fruitore occasionale, un'esperienza completa e poliedrica.

Da questa particolare qualità prende forma la nostra idea progettuale.



L'idea progettuale SMART nasce da una presa di coscienza delle realtà esistenti nel quartiere e di quelle emergenti e si sviluppa attraverso le relazioni che queste innescano tra di loro.

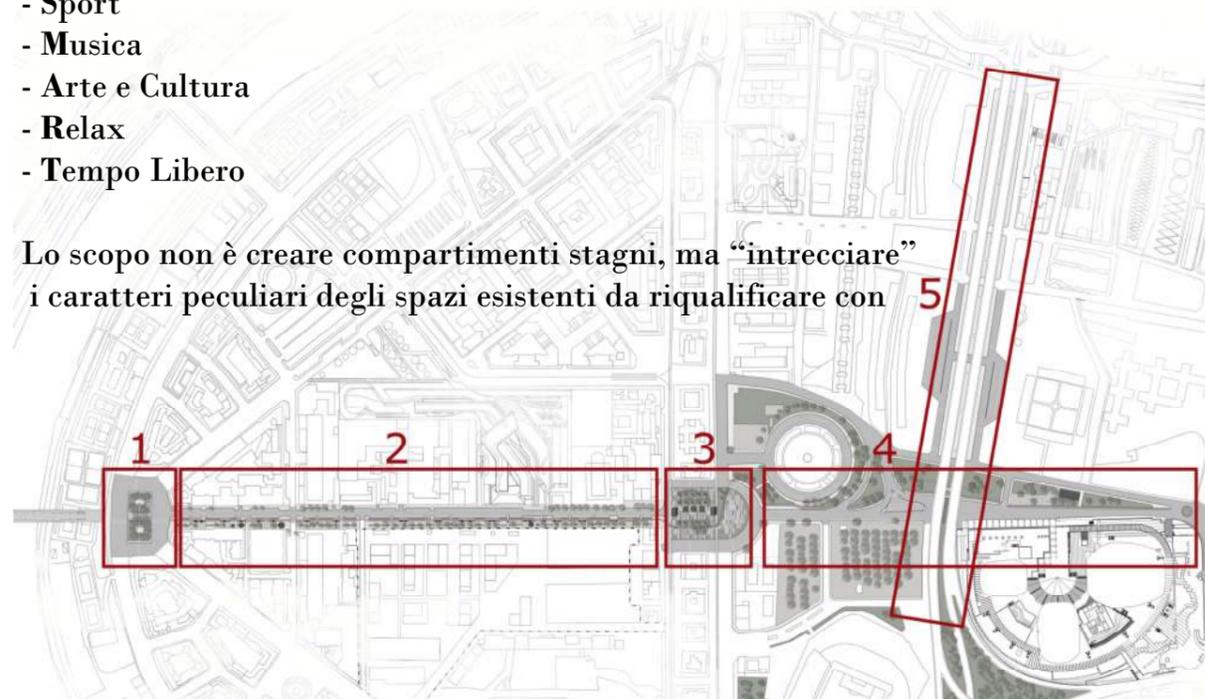
Abbiamo esplorato il quartiere con esperienze dirette: passeggiate diurne e notturne, spostamenti con mezzi pubblici e in macchina; cercando di immedesimarci il più possibile nelle parti, dal residente al fruitore occasionale, dall'anziano al bambino, dal lavoratore al ragazzo, immaginando le più strette necessità e i possibili desideri.

Da questo nasce SMART, un progetto che non vuole avere un impatto incisivo spaziale e volumetrico, ma che si presenta come un'intenzione garbata di ripensamento e redistribuzione di spazi e di funzioni con il fine di ottimizzare e valorizzare l'esistente.

Abbiamo individuato cinque temi che caratterizzano gli spazi esistenti:

- Sport
- Musica
- Arte e Cultura
- Relax
- Tempo Libero

Lo scopo non è creare compartimenti stagni, ma "intrecciare" i caratteri peculiari degli spazi esistenti da riqualificare con



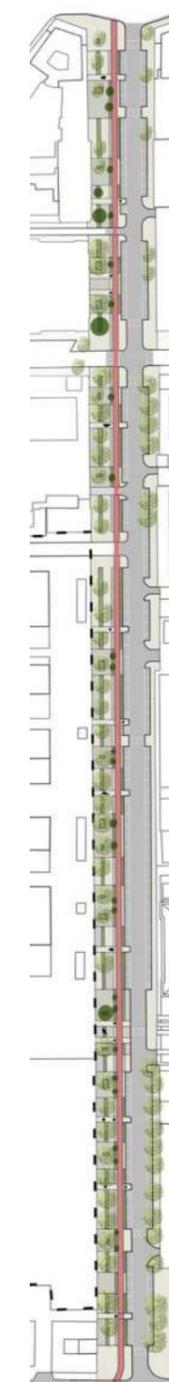
## 1. Piazza Gentile da Fabriano R

- Riqualificazione verde esistente;
- Previsione del primo tratto della pista ciclabile con attraversamento dal Ponte della Musica;



## 2. Via Guido Reni ATR

- Ampliamento del marciapiede (a) con previsione di pista ciclabile e decentramento della viabilità veicolare per dare risalto visivo e percettivo al museo Maxxi e alla chiesa e al tempo stesso usufruire degli spazi commerciali futuri previsti con l'intervento progettuale delle Ex-Caserme;
- Viene presa in considerazione la proposta espressa dai cittadini nel documento di partecipazione per trasformare Via Guido Reni in Zona 30, evitando la pedonalizzazione totale e venendo incontro alle esigenze dei residenti;
- Attraversamenti rasoterra in sampietrini come dissuasori di velocità;
- Previsione di spazi adibiti ad installazioni artistiche temporanee;
- Previsione di Recycle Point con convenzioni per gli eventi culturali
- Ridefinizione dei parcheggi a bordo strada;
- Previsione di rastrelliere per biciclette integrate all'arredo urbano;
- Conservazione dell'alberatura esistente e inserimento di nuovi alberi;

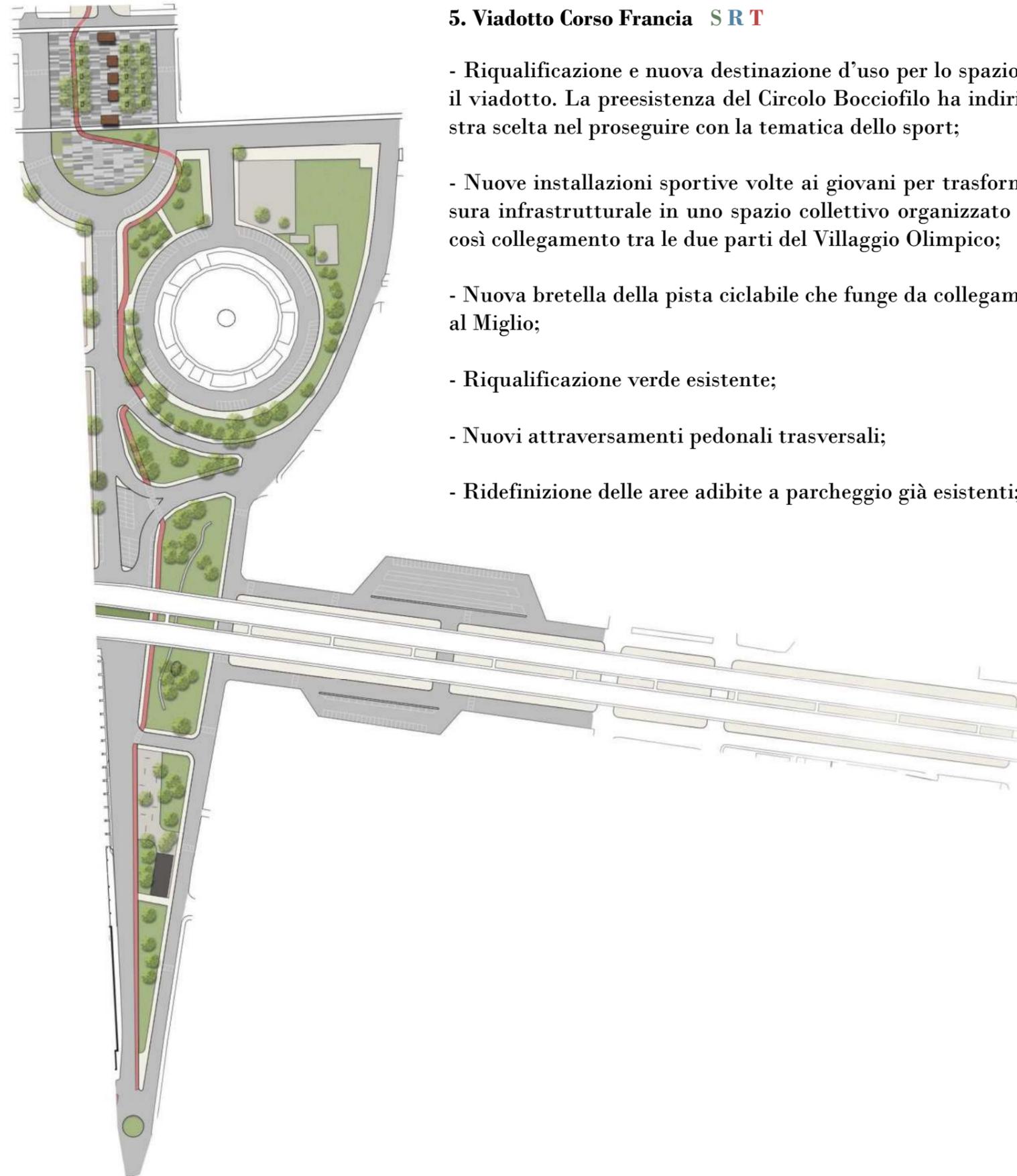


### 3. Piazza Apollodoro **TR**

- Progettazione di una nuova grande piazza centrale che si configura in questo modo come nodo centrale del Miglio, interessato dall'attraversamento della linea tramviaria con le fermate ricollocate all'interno della piazza;
- Previsione di strutture a destinazione d'uso terziario;
- Attraversamento pista ciclabile;
- Conservazione dell'alberatura esistente e inserimento di verde pubblico e vasche d'acqua;
- Ridefinizione della circolazione veicolare orbitante la piazza;

### 4. Via Pietro de Coubertin **SMR**

- Sistemazione parcheggi esistenti;
- Proseguimento della pista ciclabile;
- Riqualificazione aree verdi del Palazzetto Nervi e dell'area antistante l'Auditorium con previsione di spazi adibiti ad esposizioni temporanee;



### 5. Viadotto Corso Francia **SRT**

- Riqualificazione e nuova destinazione d'uso per lo spazio sottostante il viadotto. La preesistenza del Circolo Bocciofilo ha indirizzato la nostra scelta nel proseguire con la tematica dello sport;
- Nuove installazioni sportive volte ai giovani per trasformare una cesura infrastrutturale in uno spazio collettivo organizzato e divenendo così collegamento tra le due parti del Villaggio Olimpico;
- Nuova bretella della pista ciclabile che funge da collegamento diretto al Miglio;
- Riqualificazione verde esistente;
- Nuovi attraversamenti pedonali trasversali;
- Ridefinizione delle aree adibite a parcheggio già esistenti;

## STUDIO DI FATTIBILITA'

Il progetto SMART è stato pensato fin dall'inizio come un intervento "leggero" che possa riqualificare qualitativamente lo spazio urbano d'interesse ad un costo di realizzazione e manutenzione relativamente accessibile.

Come riferimento per la fattibilità abbiamo analizzato le soluzioni già adottate negli interventi realizzati nel mondo, corrispondenti alla nostra idea progettuale.

Le aree critiche contenenti approfondimenti progettuali sono la Piazza Apollodoro e il Viadotto di Corso Francia.

### Piazza Apollodoro

L' Area Critica di Piazza Apollodoro è uno dei nodi principali del quartiere.

Il progetto SMART ha evidenziato l'importanza di questa per la sua posizione e ha ridefinito il suo spazio conferendo delle specifiche funzioni.

Si pensa alla realizzazione degli spazi pubblici della piazza comprendenti le due nuove fermate del tram e strutture temporanee a destinazione d'uso terziaria. Lo studio di fattibilità dell'intervento, al fine dell'attuazione degli obiettivi posti, propone un Partenariato Pubblico Privato (PPP).

Il PPP è una forma di cooperazione tra l'amministrazione pubblica e i privati con l'obiettivo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture di interesse pubblico.

Al privato viene concesso l'utilizzo degli spazi pubblicitari nelle fermate dei tram e la gestione delle strutture dedicate a ristoro-bar per un periodo necessario al rientro dell'investimento utilizzato per la realizzazione degli interventi. La manutenzione dei spazi pubblici della Piazza Apollodoro viene affidata al privato durante tutto il periodo di gestione delle strutture lì presenti.



Viste 3D



## Viadotto Corso Francia

L' Area Critica del Viadotto si presenta abbandonata quasi totalmente ad eccezione delle aree adibite a Circolo Bocciofilo e Ciclofficina.

Il progetto si propone di definire una funzione specifica a tutto lo spazio sotto il Viadotto fino al Ponte Flaminio.

Si prevede una suddivisione in microaree attrezzate per lo sport e per il tempo libero.

Le tipologie di sport, le attività e la forma di finanziamento sono scelte in base a i seguenti criteri:

- le strutture incentivano sport alternativi (urban sport);
- la realizzazione delle microaree non richiede interventi costosi e "forti" dal punto di vista percettivo;
- le strutture previste possono essere realizzate con materiali di riciclo a basso impatto ambientale;
- l'area non richiede grandi interventi di manutenzione;

Si ipotizza come possibilità di finanziamento un Partenariato Pubblico Privato che ha come base la sponsorizzazione delle microaree.

I privati coinvolti possono "firmare" le attrezzature nelle varie aree a patto di realizzare queste e si prendono carico della sistemazione e della manutenzione delle aree circostanti a diverse destinazioni d'uso .



Riferimenti fattibilità economica

